

di Carla Bernasconi

LA FVE AFFRONTI IL TEMA DELLE MNC



La pratica delle Medicine non convenzionali in ambito veterinario è di esclusiva competenza del Medico veterinario. Questa deve essere svolta nel rispetto dei doveri e della dignità professionali e nell'esclusivo ambito della diretta e non delegabile responsabilità professionale, acquisito il consenso del cliente debitamente informato. (Art. 30 del Codice deontologico del medico veterinario)

Chi segue l'attività della FNOVI in Europa ricorda che la questione delle medicine non convenzionali è rimasta aperta. Nell'approvare il Veterinary Act (cfr. 30giorni, giugno 2008) la Federazione ha messo sul tavolo della FVE una serie di osservazioni, inclusa la considerazione che il documento europeo, pregevole nel suo intento di definire l'atto medico veterinario, lascia inopportuno scoperto questo ambito disciplinare. Eppure, le medicine non convenzionali (o complementari o integrate) sono contemplate dalla legislazione europea, ad esempio dal Codice del Farmaco Veterinario.

Ecco allora che la questione delle mnc non può essere vista come una questione dai confini nazionali: i veterinari italiani ne parlano, i Colleghi tedeschi si oppongono. Come istituzione preposta alla tutela dell'utenza, la FNOVI ha

posto l'accento sulle conseguenze di una situazione che, per come è oggi, consente l'esercizio abusivo da parte di persone prive di conoscenze mediche, o semplicemente di anatomia e fisiologia animale e che può essere causa di danni alla salute dei pazienti; danni che non possono venire perseguiti nel modo dovuto proprio a causa dell'assenza di norme e della mancata assunzione di responsabilità professionale degli operatori.

Il 14 luglio, la Federazione ha formalizzato la proposta, già lanciata all'Assemblea di Vienna, di tornare a discutere di mnc. Il dibattito dovrebbe ripartire là dove si è arenato e cioè all'interno dell'UEVP (Union of European Veterinary Practitioners), con la partecipazione di un componente della FNOVI, per individuare gli strumenti di tutela dei destinatari delle prestazioni medico veterinarie e della professione, funzioni queste che sono peculiari degli Ordini. Scrivendo al presidente della FVE e per conoscenza alla UEVP, il presidente della FNOVI ha chiesto anche di "acquisire informazioni relative ai provvedimenti normativi adottati dai diversi Paesi membri della FVE riguardanti le mnc".

La pratica delle medicine non convenzionali dovrà essere coerente con la deontologia e con le linee guida sulla pubblicità sanitaria. La veterinaria europea non smentisca quei principi di correttezza verso il paziente e verso il cliente/utente così ben scritti nel Code of Conduct. •